

“LE INFRASTRUTTURE
ED IL
LAVORO
EDILE IN SARDEGNA”

“SITUAZIONE INFRASTRUTTURALE IN SARDEGNA”

Secondo le stime dell'Istituto Tagliacarne del 2007, relative agli indici di competitività del territorio, fatto 100 quello Nazionale la Sardegna ed il Mezzogiorno hanno dei valori così ripartiti:

	SARDEGNA	MEZZOGIORNO
Dotazione reti stradali	45,59 %	87,10 %
Dotazione rete ferroviaria	15,06 %	87,81 %
Porti	113,76 %	105,68 %
Aeroporti	84,76 %	61,20 %
Reti energetico – ambientali	35,22 %	65,54 %
Reti telefoniche e telematiche	44,00 %	34,86 %
Rete generale infrastrutture	56,14 %	80,69 %
Rete generale infrastrutture economico - sociali	56,16 %	80,45 %

“SITUAZIONE INFRASTRUTTURALE IN SARDEGNA”

Fatto 100 l'indice medio in Italia, la dotazione infrastrutturale sarda si attesta tra il 28,7 della provincia di Nuoro ed il 60 scarso della provincia di Cagliari. Tutta la regione si colloca molto al di sotto dell'indice medio nazionale.

Delle 107 province italiane, 24 hanno un indice simile a quello sardo, ma in Sardegna tutte le province sono al di sotto dell'indice nazionale. Nelle altre regioni italiane la situazione è più variegata.

“ANDAMENTO OCCUPAZIONALE IN SARDEGNA”

Prendendo come riferimento il settore industriale negli anni che vanno dal 2004 al 2009, - 6000 posti --- erano 145.000 nel 2004 sono diminuiti a 122.000 al 31 dicembre 2009.

Nel settore delle costruzioni, nel periodo in questione, hanno perso il posto di lavoro 15.000 addetti, oggi questi raggiungono il numero di 56.000, cioè il 10,2% del totale.

Il valore aggiunto prodotto oggi dall'edilizia sarda oscilla tra l'8,1% e il 9,4% nelle province di Nuoro ed Oristano, mentre in quella di Cagliari oscilla tra il 4,4% ed il 6,3% la provincia di Sassari tra il 6,3% e l'8,1%.

Il valore aggiunto prodotto dall'industria in senso stretto nelle province di Sassari ed Oristano è compreso tra il 5,20% e l'11,8%, mentre in quelle di Nuoro e Cagliari tra l'11,8% e il 17,5%.

“LE RISORSE DISPONIBILI IN SARDEGNA”

La Sardegna ha un problema oggettivo per reperire le risorse necessarie da utilizzare per coprire il costo per la realizzazione delle infrastrutture.

Oggi le risorse destinate alla Sardegna provengono:

Fondi Fas	1966.4 milioni
Fondi Comunitari	733.8 milioni
Totale	2703.2 milioni

“LE RISORSE DISPONIBILI IN SARDEGNA”

I Fondi Fas sono in attesa di delibera Cipe dal 2009, mentre il PAR regionale è stato deliberato il 3 agosto 2009. All'interno del PAR sono individuate le risorse per :

La S.S. Sassari-Olbia	470 milioni
Messa in sicurezza scuole	100 milioni
Residenze per studenti	120 milioni
Miglioramento viabilità	184 milioni
Sistema idrico	150 milioni
Ospedale Alghero	80 milioni
Bonifiche dei siti	56 milioni

“LE RISORSE DISPONIBILI IN SARDEGNA”

La riunione del Cipe del giugno 2009, libera risorse per le OO.PP. pari a 11.330 milioni. Alla Sardegna vennero assegnati 360,5 milioni ascrivibili ai Fondi Fas e tutt'ora sono ancora da confermare, così suddivisi:

Edilizia carceraria	133 milioni
Sassari - Olbia	162 milioni
Altre opere	52,5 milioni

Sono ancora da assegnare le risorse ulteriori per l'edilizia scolastica, il sistema urbano di Cagliari (metropolitana) e per il sistema idrico.

“LE RISORSE DISPONIBILI IN SARDEGNA”

Sul sistema idrico sono in corso di aggiudicazione opere per 330 milioni, risorse del POR in carico ad Ato ed Abbanoa.

L'utilizzo delle risorse del POR è in ritardo in Sardegna e finora solo il 20,6% è stato impegnato e di questi solo il 17% risulta finora pagato.

Sono stati impegnati per le infrastrutture solo il 5,5% dei fondi pari a circa 40 milioni, risultano ancora da utilizzare 690 milioni in:

Infrastrutture per il trasporto urbano	135 milioni
Rischio idrogeologico	56 milioni
Protezione delle coste	47 milioni

obiettivi già individuati e non realizzati con conseguente inutilizzo dei fondi.

“LE RISORSE DISPONIBILI IN SARDEGNA”

Rimangono da programmare le restanti opere:

Creazione distretto del mare	38.000 milioni
Rafforzamento strutture aeroportuali	21.850 milioni
Adeguamento porti	30.000 milioni
Strade regionali	174.800 milioni
Realizzazione nuove strutture ospedaliere	190.000 milioni
Realizzazione impianti sportivi	52 milioni

“ANDAMENTO OCCUPAZIONALE IN SARDEGNA”

La condizione generale del sistema produttivo sardo è riassumibile in alcuni dati essenziali:

Il tasso di disoccupazione è pari al 15,3% e risulta l'indice più alto in assoluto nella comparazione delle regioni italiane e quasi il doppio dell'indice medio nazionale che è del 8,21%.

Il tasso di occupazione è fermo al 52% circa, la produzione del Pil è stimata attorno allo 0, condizione questa riscontrata negli ultimi anni dal 2004 al 2009. La variazione in negativo del 2009, ha visto una condizione del valore aggiunto prodotto stimato in un -8%.

Dentro il contesto occupazionale, dai dati Istat, riscontriamo che nel periodo 2004 – 2009, il settore manifatturiero sardo ha perso 7000 unità lavorative, il settore Edile 15000 addetti.

Dopo l'industria che registra un vero e proprio tracollo, anche l'edilizia evidenzia una situazione critica e preoccupante.

“ANDAMENTO OCCUPAZIONALE IN SARDEGNA”

L'indebolimento del sistema sardo è certamente riconducibile ad un'insieme di fattori, tra questi la condizione e la qualità delle infrastrutture. L'analisi nel contesto regionale ci dice che la Sardegna ha un'indice infrastrutturale tra i peggiori d'Italia. Le quattro province storiche si attestano tra un indice prossimo al 28, 5% e 60%, con un indice medio nazionale fatto 100.

La provincia meglio attrezzata è quella di Cagliari con un 62,7% mentre quella più debole risulta essere Nuoro con 30,85%.

Con eccezione del sistema portuale e aeroportuale, tutto il resto delle infrastrutture rivela un'arretratezza preoccupante.

La viabilità, i trasporti su rotaia, le aree attrezzate e la banda larga sono tutti ambiti con forte deficit. Occorre attivare tutte le risorse disponibili attribuite alla Sardegna, quelle del Por e Fas, vanno definite quanto prima.

“ANDAMENTO OCCUPAZIONALE IN SARDEGNA”

Le somme da investire in infrastrutture ammonterebbero a 2 miliardi e 703 milioni di euro. Gli investimenti sono finalizzati alla realizzazione di opere importanti, quali la Sassari – Olbia, la messa in sicurezza delle scuole, il miglioramento del sistema idrico, il potenziamento delle telecomunicazioni.

Opere importanti e necessarie per ammodernare l’assetto economico produttivo della Sardegna. Importanti soprattutto perché le risorse una volta messe in circolo potrebbero concorrere a rivitalizzare il lavoro nell’isola, ____ Per questo occorre attivare tutte le iniziative necessarie per sbloccare le risorse e usufruire della spendita dei fondi comunitari, ma soprattutto sollecitando il via libera del Cipe per i fondi Fas.

Occorre, quindi, una forte mobilitazione in Sardegna come a Roma e dare fiato ad un sistema produttivo ormai al collasso.

“ANDAMENTO OCCUPAZIONALE IN SARDEGNA”

La giornata del 25 settembre ha rappresentato un primo appuntamento in tal senso, in più potrebbe occorrere sin da ora dare continuità alle iniziative per ottenere da Roma le attribuzioni finanziarie necessarie, occorre inoltre facilitare le spese.

Argomento sul quale la Sardegna e le amministrazioni sarde sono decisamente in ritardo. Il Patto di stabilità vincolante per regione ed Enti locali, condiziona in modo severo la capacità di spesa di tutte le amministrazioni pubbliche.

Vero è comunque che la spesa pubblica in Sardegna è da sempre connotata dai residui passivi il cui valore è prossimo a quello della finanziaria regionale

Nella programmazione delle infrastrutture occorre ancora definire:

- Piano Metanizzazione “Progetto Galsi”
- Piano “Corridoi del mare” (autostrade del mare, ancora senza finanziamenti)